

morie antichissime, arguendosi da ciò, giusta l'opinione di Marco Foscarini, che possa aver veduto l'anonimo Altinate, che ho più volte citato anch'io nel volume IV. di queste Inscrizioni. — E diremo eziandio, che sono sparsi in questa Cronaca molti documenti ed aneddoti rimarchevoli e da ottime fonti attinti, che possono servire assai alla illustrazione della storia anche de' tempi più lontani; che l'autore rende conto sotto le rispettive epoche de' principali consessi, e magistrati della Repubblica; per qual causa o ragione formati; con quali metodi e facultà sostenuti; e sotto alla ben disposta serie cronologica de' Dogi (non essendo stesa a capitoli come altre cronache) sono riportati i principali fatti storici così interni, come esterni della città; dovendo poi molto considerarsi quanto narra per li tempi ultimi a' quali giunge la scrittura.

Chiuderò finalmente, che nell'esame fatt' dei varii codici che della ripetuta Cronaca *Savina* abbiamo in S. Marco, ed altrove, ho potuto rilevare che questo sopracitato al numero CCCXXI, oltre che sembrare originale (1) è più copioso assai di altri, per le notizie racchiuse tra gli anni 1577 e 1588. Per esempio, si estende molto nelle cose succedute sotto il Doge Nicolò da Ponte (1578); descrive le allegrezze fatte a Costantinopoli pel ritaglio del signor Turco (1582); dà relazione della venuta de' principi Giapponesi in Italia e poi in Venezia (1585); riporta molte parti pubbliche per esteso; i capitoli della pace conclusa tra il re cattolico di Spagna e la città di Anversa; la nota de' Nobili esteri creati patrizi veneti; la relazione dalla morte di Vittoria Accorambuoni e di Lodovico Orsino, e le lettere relative; la descrizione di tutte le anime di Venezia (1586); la descrizione dell'Aguglia eretta in S. Pietro di Roma; le quistioni relative al juspatronato dell'Abazia di S. Cipriano di Murano (1586); la relazione della deposizione della Regina Maria di Scozia (1587), e molti pezzi di storia forestiera; cose tutte che per lo più mancano negli altri esemplari di tale Cronaca; o che sono in essi tracciate di volo; bastando

anche un materiale riscontro, giacchè nel presente Marciano codice num. CCCXXI le notizie dal 1577 al 1588 occupano carte scritte da ambedue le parti numero novantasei, cioè dalla pag. 263 alla 359; laddove gli esemplari comuni colla continuazione al 1612, ne occupano poco più di dodici.

10.

IOAN: MARIAE DE CASALIB. | TEMPLI HVIVS  
ANTISTITIS | QVI CVM NVNQVAM | IN GREGIS  
SIBI COMIS | CVRA NON QVIEVERIT | TANDEM  
VT HIC OSSA | QVIESCERENT GASPAR | FRA-  
TER MOEST. | CVRAVIT.

Sta questa Iscrizione nei ripetuti Codici Palfero e Gradenigo con qualche varietà, avendo Palfero — QVIESCERET in cambio di QVIEVERIT — e aggiungendo l'an. MDXCVIII che manca nel Gradenigo, forse perchè quando questi fece copiare l'epigrafe, l'anno sarà stato corroso.

GIAMMARIA DE CASALI fu sostituito parroco di questa Chiesa ad Anastasio Suriano nel 1584, e morì del 24 aprile 1598, come ritrasse il Cornaro da' Registri di Chiesa (IV. 359). Non ho altre notizie nè su lui, nè su GASPARO suo fratello. Non è tale famiglia fralle cittadinesche Venete.

11.

D. O. M. | VICTORIAE STEPHANI VXORI PRAE-  
MOR. | IOA. MEDICI CL.<sup>mi</sup> FILIAE T. C. | ANT.  
BLANCHIVS CIVIS (VEN. MED.<sup>us</sup> D. | ET IPSE  
SIBI HAERQ.<sup>s</sup> | ANNO DN̄I MDCLXXII.

Questa lapide abbiamo dal Codice Gradenigo e dalla Raccolta Coleti manoscritta.

GIOVANNI STEFANI figliuolo di Nicolò era Bellunese di nascita, patrizio Cenedese, e cittadino Veneto originario. Egli riuscì valente medico; e dopo avere esercitata la sua professio-

(1) Sembra originale non solo pel carattere, ma anche per le giunte nel margine, concepite per esempio in questa forma: pag. 260. Si potrebbe metter la memoria della sua venuta (di Enrico III.) qual è scolpita infaza della scala grande del palazzo. Pag. 269 tergo, bisogna metter la morte del Re di Portogallo. Pag. 270 tergo, nota che qui del 1581 ha da esser messa la descrizione di tutte le anime di Kenetia la quale è a parte nel mio libretto. Pag. 271 tergo, bisogna notar qui alcune lettere che sono nelli quinternetti che danno particolar avviso dell'arrivo dell'Imperatrice Maria (1581).